



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. MORELLI" - "D. COLAO"
LICEO GINNASIO STATALE "M. MORELLI"
LICEO ARTISTICO "D. COLAO"
Via XXV APRILE, 1 - VIBO VALENTIA



Cod. meccanografico: VVIS00700G
Cod. fiscale: 96034290799

<http://www.iismorellicolao.gov.it/>

tel.: 0963/41489
0963/41805
fax: 0963/42611
0963/547154

e-mail: vvis00700g@pec.istruzione.it

Prot. n. 880/27

Vibo Valentia, 15/02/2016

Ai Genitori – Liceo Artistico
Agli alunni – Liceo Artistico
Albo
Sito scuola

AVVISO n° 40 del 15/02/2016

OGGETTO: ISCRIZIONI A. S. 2016/2017 ALLE CLASSI: I - II - III- IV

Si rende noto a tutti gli studenti frequentanti le Classi I - II - III- e IV che sono considerati iscritti all'Anno Scolastico **2016/17** salvo comunicazione contraria da parte degli interessati.

Gli studenti che, a seguito di scrutinio finale, risultino dichiarati "non ammessi alla classe successiva" saranno considerati iscritti alla medesima classe frequentata nel corrente Anno Scolastico salvo comunicazione contraria da parte degli interessati.

La scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica ha effetto per l'intero Anno Scolastico di riferimento. Resta il diritto di scegliere ogni Anno Scolastico se avvalersi o non avvalersi di tale insegnamento (tramite apposito modulo da ritirare e riconsegnare in Segreteria).

Si precisa che, in base al **D.L. 15/04/2005**, n.76, e all'art.28 del **D.L. 17/10/2005**, n.226, il diritto-dovere dell'istruzione comprende i primi tre anni dell'Istruzione secondaria di secondo grado; pertanto gli studenti che frequenteranno le Classi QUARTE e QUINTE sono tenuti a versare la Tassa erariale sul c.c.p. 1016 tramite bollettino reperibile presso gli Uffici postali.

Il Contributo delle famiglie, per l'anno scolastico 2016/2017 è stabilito dal Consiglio d'Istituto di € 60,00.

Il contributo volontario NON è una tassa: le tasse si versano all'erario e si pagano in diversa forma (è proprio perché paghiamo le tasse che la scuola dell'obbligo è gratuita...), il contributo volontario è una richiesta che il Consiglio d'Istituto fa alle famiglie per finanziare, o contribuire al finanziamento di alcune attività. In particolare viene definito ai sensi della legge n°40 del 2007, art.13 comma 3-a, come "un'elargizione liberale che si versa alla scuola, finalizzata a finanziare l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica, l'ampliamento dell'offerta formativa".

Per quanto riguarda la nostra scuola, i contributi volontari sono destinati a:

- 1) funzionamento didattico e amministrativo inteso come ampliamento dell'offerta formativa, innovazione tecnologica, assicurazione, servizi alle famiglie ed agli studenti all'uso dei laboratori, all'assicurazione per RC ed infortuni degli alunni in aggiunta a quella base,

all'acquisto dei libretti delle assenze, alle comunicazioni alle famiglie tramite sms, ai servizi agli studenti (stampe, utilizzo della rete internet per dispositivi didattici, etc.);

- 2) monitoraggio in tempo reale della situazione scolastica attraverso il registro elettronico alle famiglie;
- 3) ampliamento dell'offerta formativa;
- 4) eventuale integrazione delle quote dei viaggi di istruzione (per le famiglie in difficoltà riconosciute);
- 5) interventi edilizia scolastica in assenza dell'intervento da parte dell'ente locale.

Da anni, infatti la nostra scuola integra l'offerta curricolare con attività condivise e sostenute dalle famiglie attraverso le componenti rappresentative degli organi istituzionali della scuola.

La scelta di percorsi formativi di ottima qualità, conosciuti perché, a volte, richiesti dalle famiglie comporta, da parte di queste ultime, quanto meno, il dovere solidale di sostenere la scuola nella loro realizzazione.

Si informano le famiglie che se, al momento del versamento del contributo volontario, si indicano nello spazio destinato alla causale gli estremi della legge che ha previsto l'introduzione di questa contribuzione, e precisamente si scrive: elargizione liberale ai sensi della legge 40/07 art 13 c.3-a, da una parte si vincolerà la scuola ad utilizzare il denaro per le finalità stabilite dalla normativa (innovazione tecnologica, edilizia scolastica, ampliamento dell'offerta formativa, attività laboratoriali, assicurazione, servizi alle famiglie ed agli studenti), dall'altra si consentirà a chi versa di richiedere la detrazione fiscale.

Pertanto le famiglie potranno avvalersi della eventuale detrazione fiscale sul contributo versato indicando nella causale del versamento "Ampliamento dell'offerta formativa seguito dal nome e cognome dello studente".

ESONERO DALLE TASSE SCOLASTICHE:

L'art.200 del T.U. *n.297/1994* definisce e regola i casi in cui è ammessa la dispensa dal pagamento delle tasse scolastiche:

1. Esonero per motivi economici: è conseguibile qualora il reddito del nucleo familiare, prodottosi nell'anno solare precedente a quello in cui viene richiesto l'esonero, non sia superiore ai limiti di cui alla C.M. emanata annualmente. Nella determinazione del reddito familiare devono essere computati tutti i redditi prodotti dai componenti, anche quelli esenti da imposte o soggetti a ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva se superiori a quanto previsto. Le domande dirette ad ottenere l'esonero dalle Tasse vanno indirizzate al Dirigente Scolastico compilando l'apposito modulo richiedibile in Segreteria.
2. Esonero per merito: è concesso agli alunni che, indipendentemente dalle loro condizioni economiche, abbiano conseguito una votazione non inferiore agli **8/10** di media negli scrutini finali. Nella media si computa il voto di condotta che non deve essere inferiore a **8/10**. L'esonero per merito non spetta in ogni caso agli alunni ripetenti.
3. Esonero per appartenenza a speciali categorie di beneficiari: orfani di guerra, per causa di servizio e di lavoro; figli di mutilati o di invalidi di guerra, per causa di servizio e di lavoro; ciechi civili; studenti stranieri, in condizioni di reciprocità. I limiti di reddito sono rivalutati in ragione del tasso d'inflazione annuo programmato (non ancora disponibile).

Si riporta la Tabella dei redditi valida fino allo scorso Anno Scolastico:

Con nota 25 febbraio 2015, prot. n. 1647 il Miur comunica che i limiti massimi di reddito ai fini dell'esenzione dalle tasse scolastiche per l'anno scolastico 2015/2016 sono rivalutati in base al tasso d'inflazione programmato per il 2015 (pari allo 0,6 %), come dal seguente prospetto in euro:

Per i nuclei familiari formati dal seguente numero di persone	Limite massimo di reddito per l'anno scolastico 2014/2015 riferito all'anno d'imposta 2013	Rivalutazione in ragione dello 0,6% con arrotondamento all'unità di euro superiore	Limite massimo di reddito espresso in euro per l'a.s. 2015/2016 riferito all'anno d'imposta 2014
1	5.251,00	32,00	5.283,00
2	8.708,00	52,00	8.760,00
3	11.192,00	67,00	11.259,00
4	13.367,00	80,00	13.447,00
5	15.540,00	93,00	15.633,00
6	17.612,00	106,00	17.718,00
7 e oltre	19.680,00	118,00	19.798,00

Le misure delle tasse scolastiche si riferiscono a:

- tasso di iscrizione (euro 6,04);
- tasso di frequenza (euro 15,13);
- tasso per esami di idoneità, integrativi, di licenza, di qualifica, di maturità e di abilitazione (euro 12,09);
- tasso di rilascio dei relativi diplomi (euro 15,13).

Gli attestati di versamento insieme al modello compilato di iscrizione alla classe successiva dovranno essere consegnati in segreteria entro e non oltre il 22 febbraio 2016.



Il Dirigente Scolastico
Raffaele Suppa